

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### Area nomadi di Galbisio: come volevasi dimostrare...

Dopo la partenza dei nomadi dall'area di sosta di Galbisio, la situazione in loco si presentava - come di consueto - desolante.

Le foto al seguente link

[http://www.tio.ch/aa\\_pagine\\_comuni/articolo\\_interna.asp?idarticolo=566500&idsezione=16&idsito=129&idtipo=410](http://www.tio.ch/aa_pagine_comuni/articolo_interna.asp?idarticolo=566500&idsezione=16&idsito=129&idtipo=410)

parlano da sole e non necessitano di ulteriori spiegazioni.

Le immagini costituiscono l'ennesima dimostrazione che gli anni passano, il contribuente paga le spese della Commissione nomadi e dei suoi annessi e connessi, e ciononostante la situazione non migliora. C'è da chiedersi chi farà ancora dei pic-nic a Galbisio, magari con la famiglia...

L'obiettivo, più volte enunciato già vari anni orsono dal Consiglio di Stato, di "ottenere il rispetto della legalità" da parte dei nomadi, così come quello di ottenere dalle carovane che le aree di sosta occupate vengano lasciate pulite, non pare essersi avvicinato di un centimetro; anzi, a giudicare dalle foto di cui al link indicato, sembra essersi addirittura allontanato. Questo malgrado i mezzi (pubblici) e il lavoro profuso (pagato con denaro pubblico).

Bisogna probabilmente dedurre, a questo punto, che si tratta di un obiettivo non raggiungibile, e comportarsi di conseguenza.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. come valuta il CdS, anche alla luce delle fotografie di cui al link indicato, il risultato degli sforzi del Cantone per far sì che i nomadi rispettino gli spazi messi a disposizione, oltre che la legalità?
2. L'ottenimento del rispetto della legalità e degli spazi messi a disposizione da parte dei nomadi, è ancora ritenuto un obiettivo realizzabile?
3. Chi si occuperà di ripulire l'area di sosta di Galbisio e i dintorni?
4. A quanto ammontano i costi di ripristino?
5. Chi avrebbe dovuto controllare lo stato dell'area al momento della partenza?

Lorenzo Quadri